



**DomoForm Sgrassatore Igienizzante Idroalcolico  
Concentrato al 75%**

Revisione n. 2  
Data revisione 20/04/2020  
Stampata il 20/04/2020  
Pagina 1 di 14

## Scheda dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	<b>Identificatore del prodotto</b>	
	Codice prodotto	<b>0DFM684</b>
	Denominazione	<b>DomoForm Sgrassatore Igienizzante Idroalcolico Concentrato al 75%</b>
	Descrizione	Sgrassatore igienizzante idroalcolico multiuso concentrato con sali quaternari di ammonio, per la detergenza e sanificazione di ambienti e superfici. Senza risciacquo.
1.2	<b>Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati</b>	
	Utilizzo	<p><b>Uso professionale.</b> Sgrassatore con solventi alcolici pari al 75% in volumi per la detergenza, igienizzazione e la <b>rimozione di germi e batteri*</b> in ambienti e superfici. È utilizzato nell'ambito delle pulizie professionali e per la rapida sanificazione di qualsiasi tipo di superficie e ambiente come Hotel e Alberghi, Resort e Centri Benessere, Centri Sportivi, Comunità, Case di Cura e di Riposo, Ospedali, Scuole Uffici, Abitazioni, Condomini, Autoveicoli, Automezzi; evapora velocemente senza lasciare aloni e non necessita risciacquo. La detergenza e l'igienizzazione sono possibili grazie all'azione coadiuvata dell'alcool e dei sali quaternari di ammonio.</p> <p><b>Modalità d'uso:</b> Spruzzare su un panno asciutto e passare sulle superfici da trattare, oppure per igienizzare e <b>rimuovere germi e batteri*</b> più efficacemente, spruzzare direttamente sulla superficie, lasciare agire pochi minuti e strofinare fino a completa asciugatura. Non necessita risciacquo. N.B.: su superfici verniciate prima dell'utilizzo testare il prodotto su un punto nascosto. *Rimozione meccanica di germi e batteri. Non è un biocida, è un detergente sanificante</p> <p><b>USI SCONSIGLIATI:</b> Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati.</p>
1.3	<b>Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</b>	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348
		Fax (+39) 080 5008545
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	customerservice@rubinochem.it	
Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.	
1.4	<b>Numero telefonico di emergenza</b>	

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

(h 24) Centro Antiveneni (CAV) Azienda Osp. Univ. OO.RR. Foggia - Tel.  
**800183459**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.  
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo

Flam. Liq. 2	H225	Liquido e vapore facilmente infiammabili
Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
STOT SE (narcosis) 3: Cat.3 Inalazione, SNC, Narcosi	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H225</b>	Liquido e vapore facilmente infiammabili
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza:

<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
<b>P210+P233</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere il recipiente ben chiuso.
<b>P261+P271</b>	Evitare di respirare i vapori. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
<b>P280</b>	Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi, proteggere gli occhi il viso
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.

### 3.2 Miscela

Contiene:

Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)
<b>Etanolo</b>	60-70	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319
CAS 64-17-5		
CE 200-578-6		
<b>1-metossiopropan-2-olo</b>	10 - 15	Flam. Liq. 3; H226 STOT SE 3; H336
CAS 107-98-2		
CE 203-539-1		
<b>Alcol etossilato</b>	0,5 - 1	Oral Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318
CAS 68439-46-3		
CE 614-482-0		
<b>Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-14 (even-numbered)-alkyldimethyl, chlorides</b>	0,1 – 0,5	Skin Corr. 1B - H314; Acute Tox. 4 - H302; Aquatic Acute 1 - H400, Aquatic Chronic 1 - H410
CAS 68424-85-1		
CE 270-325-2		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

#### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1	<b>Descrizione delle misure di primo soccorso</b>	
	<b>OCCHI</b>	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l'irritazione. Sollecitare immediatamente assistenza medica specializzata.
	<b>PELLE</b>	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un'altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle.
	<b>INALAZIONE</b>	Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Controllare la respirazione. Se fosse necessario, respirazione artificiale. Se la persona è incosciente, coricarla di lato, con la testa più bassa del resto del corpo e le ginocchia semiflesse. Mantenere la temperatura corporea
	<b>INGESTIONE</b>	In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non amministrare niente per via orale. Non provocare il vomito. Mantenere l'infortunato a riposo
4.2	<b>Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</b>	
	<p>Sintomi/lesioni in caso di inalazione: L'inalazione dei vapori dei solventi può provocare mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di conoscenza.</p> <p>Sintomi/lesioni contatto con la pelle: Il contatto con la pelle produce arrossamento e dolore.</p> <p>Sintomi/lesioni contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.</p> <p>Sintomi/lesioni in caso di ingestione: Se ingerito può causare irritazione della gola, dolore addominale, sonnolenza, nausea, vomiti e diarrea. Se ingerito può provocare disturbi gastrointestinali.</p>	
<b>Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti</b>		

4.3	<b>speciali</b>
<p>Informazione per il medico: Non lasciare solo l'intossicato in nessun caso. In caso di ingestione, valutare la necessità di endoscopia. Controindicazione: scioppo di ipecacuana.</p> <p>Antidoti e controindicazioni: Nessun antidoto specifico è noto.</p>	

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

5.1	<b>Mezzi di estinzione</b>	
	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	Polvere estinguente o CO2. Nel caso d'incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool ed acqua nebulizzata.

5.2	<b>Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>
<p>Come conseguenza della combustione o della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi di azoto, composti alogenati, acido cloridrico. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione possono comportare danni alla salute.</p>	

5.3	<b>Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	
	<p>Dispositivi di protezione speciali: In proporzione alle dimensioni dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti protettivi per il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi, maschere facciali e stivali. Se la squadra di protezione antincendio non è disponibile o non si usa, spegnere l'incendio da un posto protetto o ad una distanza di sicurezza. La norma EN469 fornisce un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.</p> <p>Altre raccomandazioni: Raffreddare con acqua le cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, defluiscano verso fognature, o corsi d'acqua.</p>	
	<p><b>EQUIPAGGIAMENTO</b></p> <p>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>	

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1	<b>Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b>	
	Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla e, se procede, areare la zona. Non fumare. Evitare il contatto diretto con il prodotto.	

6.2	<b>Precauzioni ambientali</b>	
	Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.	

6.3	<b>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b>	
	Raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile, ecc..). Riporre i residui in contenitori chiusi.	

6.4	<b>Riferimento ad altre sezioni</b>	
	Per informazioni sui contatti in caso di emergenza, vedere la sezione 1.	
	Per informazioni su una manipolazione sicura, vedere la sezione 7.	
	Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.	
	Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.	

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

7.1	<b>Precauzioni per la manipolazione sicura</b>	
	Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi. Raccomandazioni generali:	

Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.  
Raccomandazioni per prevenire rischi d'incendio ed esplosione:  
Dovuto alla infiammabilità, questo materiale può essere unicamente utilizzato in zone libere di punti infiammabili e lontano da fonti di calore od elettriche. Spegnerne i telefonini e non fumare. Non usare attrezzi che possono produrre scintille.  
- Punto di infiammabilità : 20. °C  
Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:  
Non mangiare, bere né fumare durante la manipolazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.  
Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell'ambiente:  
Prodotto pericoloso per l'ambiente. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Fare speciale attenzione all'acqua di pulizia. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

7.2

### **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto deve essere immagazzinato isolato da sorgenti di calore ed elettricità. Non fumare nell'area di stoccaggio. Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10.  
Classe di magazzino : Conforme le disposizioni vigenti.  
Tempo massimo di stoccaggio : 24. mesi  
Intervallo fra le temperature : min: 4. °C, max: 30. °C (recommended).  
Materie incompatibili:  
Conservare lontano d.  
Tipo d'imballaggio:  
Secondo le disposizioni vigenti.  
Quantità limite (Seveso III): Direttiva 96/82/CE~2003/105/CE:  
Soglia inferiore: 100 tonnellate , Soglia superiore: 200 tonnellate

7.3

### **Usi finali particolari**

Per l'uso di questo prodotto non ci sono raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.

## **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1

### **Parametri di controllo**

#### **Valori limiti per l'esposizione professionale**

##### **1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2**

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : STEL ( EC )

Valore limite : 150 ppm / 568 mg/m<sup>3</sup>

Annotazione : H

Versione : 08/06/2000

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TWA ( EC )

Valore limite : 100 ppm / 375 mg/m<sup>3</sup>

Annotazione : H

Versione : 08/06/2000

#### **Valori DNEL/DMEL e PNEC**

##### **DNEL/DMEL**

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)

Valore limite : 950 mg/m<sup>3</sup>

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 206 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 114 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Per via orale  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 87 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)  
Valore limite : 1900 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 343 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 950 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 43,9 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 18,1 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)  
Valore limite : 553,5 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 369 mg/m3  
Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 50,6 mg/kg

**PNEC**

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Valore limite : 0,96 mg/l  
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Valore limite : 2,75 mg/l  
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Valore limite : 0,79 mg/l  
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Valore limite : 3,6 mg/kg  
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
Valore limite : 2,9 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC terreno ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
 Valore limite : 0,63 mg/kg  
 Tipo di valore limite : PNEC Avvelenamento secondario ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
 Valore limite : 0,72 g/kg  
 Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )  
 Valore limite : 580 mg/l  
 Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)  
 Valore limite : 10 mg/l  
 Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)  
 Valore limite : 100 mg/l  
 Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)  
 Valore limite : 1 mg/l  
 Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Terreno  
 Valore limite : 52,3 mg/kg  
 Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Terreno  
 Valore limite : 5,2 mg/kg  
 Tipo di valore limite : PNEC terreno ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Terreno  
 Valore limite : 5,49 mg/kg  
 Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )  
 Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)  
 Valore limite : 100 mg/l

8.2

**Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

9.1	<b>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</b>	
	Aspetto	LIQUIDO ROSSO
	Odore	Alcolico
	Soglia olfattiva	NESSUNA
	pH	7.0± 0.1
	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
	Punto di ebollizione iniziale o Intervallo di ebollizione	85 °C
	Punto di infiammabilità	20 °C
	Pressione di vapore	19.1 kPa a 50 °C
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
	Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	Non pertinente
	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità di vapore	Non disponibile
	Densità relativa (a 20°C)	0.91 ± 0.05
	Solubilità	Elevata in acqua
	Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile per la miscela. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3
	Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
	Temperatura di decomposizione	Non pertinente
	Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non pertinente	
9.2	<b>Altre informazioni</b>	
	VOC (Direttiva 1999/13/CE)	100%

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	<b>Reattività</b>
	Corrosività per i metalli: Non è corrosivo per i metalli. Proprietà piroforiche: Non è piroforico
10.2	<b>Stabilità chimica</b>
	Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.
10.3	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>
	Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti, acidi, anidridi.
10.4	<b>Condizioni da evitare</b>
	Calore: Tenere lontano da fonti di calore.
	Luce: Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.
	Aria: Non applicabile.
	Pressione: Non applicabile.
Urti: Non applicabile.	
10.5	<b>Materiali incompatibili</b>
	Nessuno
10.6	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>



Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: ossidi di azoto.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentale sul preparato in quanto tale. La classificazione tossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (CE) n° 1272/2008~605/2014 (CLP)  
IRRITANTE: Provoca irritazione cutanea.  
LESIONI: Provoca gravi lesioni oculari  
NARCOTICO: Può provocare sonnolenza o vertigini per inalazione.

Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:

### Effetti acuti

#### Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 10470 mg/kg

Parametro : LD50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 4016 mg/kg

#### Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Dermico

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 2000 mg/kg

#### Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 124,7 mg/l

Tempo di esposizione : 4 h

Parametro : LC0 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 7000 ppm

Tempo di esposizione : 6 h

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

#### Irritazione e Corrosività

Provoca grave irritazione oculare. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.

#### Sensibilizzazione

Non esercita azione sensibilizzante.

#### Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

#### Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 1730 mg/kg

Tempo di esposizione : 90 giorni

Parametro : NOAEL(C) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 919 mg/kg bw/day

**Tossicità cutanea subacuta**

Parametro : NOAEL(C) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : > 1000 mg/kg bw/day

**Tossicità inalativa subacuta**

Parametro : NOAEL(C) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : 300 ppm

**Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)**

**Cancerogenicità**

Parametro : NOAEC (cancerogenicità) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie: Topo

Dosi efficace : 3000 ppm

**Tossicità per la riproduzione**

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie: Ratto

Dosi efficace : > 20000 ppm

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie: Ratto

Dosi efficace : 1500 ppm

**Tossicità dello sviluppo/teratogenicità**

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie: Ratto

Dosi efficace : > 16000 ppm

Parametro : NOAEL(C) ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie: Ratto

Dosi efficace : 300 ppm

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

VOC: Sì

**12.1 Tossicità**

**Tossicità per le acque**

**Tossicità acuta (a breve termine) su pesci**

Parametro : LC50 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie : Pimephales promelas

Dosi efficace : = 14,2 g/l

Tempo di esposizione : 96 h

Parametro : EC50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie : Pimephales promelas

Dosi efficace : = 20800 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

**Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie**

Parametro : EC50 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie : Ceriodaphnia dubia

Dosi efficace : = 5012 mg/l  
Tempo di esposizione : 48 h  
Parametro : EC50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie : Daphnia magna  
Dosi efficace : 21100 - 25900 mg/l  
Tempo di esposizione : 48 h

**Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie**

Parametro : NOEC ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie : Daphnia magna

Dosi efficace : 9,6 mg/l

Tempo di esposizione : 9 giorni

**Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe**

Parametro : EC10 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie : chlorella vulgaris

Dosi efficace : = 675 mg/l

Tempo di esposizione : 4 giorni

Parametro : EC50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie : Selenastrum capricornutum

Dosi efficace : > 1000 mg/l

Tempo di esposizione : 7 giorni

**Tossicità batterica**

Parametro : EC50 ( ETANOLO ; No. CAS : 64-17-5 )

Specie : Photobacterium phosphoreum

Dosi efficace : = 32,1 g/l

Tempo di esposizione : 15 min

Parametro : EC50 ( 1-metossipropan-2-olo ; No. CAS : 107-98-2 )

Specie : Fanghi attivi

Dosi efficace : > 1000 mg/l

Tempo di esposizione : 3 h

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Facilmente biodegradabile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Poco bioaccumulabile.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Evapora rapidamente

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

**12.6 Altri effetti avversi**

Non ci sono informazioni disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**




Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la

normativa locale e nazionale vigente. La classificazione dei contenitori come rifiuti pericolosi dipendono dal grado di svuotamento dello stesso, essendo il detentore dei rifiuti responsabile della classificazione, secondo il Capitolo 15 01 della Decisione 2000/532/CE, e la sua canalizzazione ad un'adeguata destinazione finale. Con gli vuoti ed imballaggi contaminati si dovrebbero adottare le stesse misure che per il prodotto.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1	<b>Numero ONU.</b> Numero ONU : 1993
14.2	<b>Nome di spedizione dell'ONU.</b> LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene alcool etilico, in miscela)
14.3 14.4	<p><b>Classi di pericolo connesso al trasporto e gruppo d'imballaggio</b></p> <p><b>Trasporto su strada (ADR 2013) e Trasporto ferroviario (RID 2013) (Disposizione speciale 640E):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe: 3</li> <li>- Gruppo d'imballaggio: III</li> <li>- Codice di classificazione: F1</li> <li>- Codice di restrizione in galleria: (D/E)</li> <li>- Categoria di trasporto: 3 , mass. ADR 1.1.3.6. 1000 L</li> <li>- Quantità limitate: 5 L (vedere esenzioni totali ADR 3.4)</li> <li>- Documento di trasporto: Documento di trasporto.</li> <li>- Istruzioni scritte: ADR 5.4.3.4</li> </ul> <p><b>Trasporto via mare (IMDG 36-12):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe: 3</li> <li>- Gruppo d'imballaggio: III</li> <li>- Scheda di Emergenza (FEm): F-E,S_E</li> <li>- Guida Primo Soccorso (GPS): 340</li> <li>- Inquinante marino: Si.</li> <li>- Documento di trasporto: Documento d'imbarco.</li> </ul> <p><b>Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2013):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe: 3</li> <li>- Gruppo d'imballaggio: III</li> <li>- Documento di trasporto: Documento d'imbarco aereo.</li> </ul> <p>Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN): Non disponibile</p>
	
	
	
14.5	<b>Pericoli per l'ambiente.</b> Non pericoloso per l'ambiente
14.6	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori.</b> Assicurarsi che persone che trasportano il prodotto sanno cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita. Effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati. Assicurare una ventilazione adeguata.
14.7	<b>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.</b> Informazione non pertinente
<b>SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione</b>	
15.1	<b>Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b> Categoria Seveso Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	>60% Solventi idroalcolici; <5% tensioattivi non ionici, tensioattivi cationici, profumi. Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

15.2	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b> Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.
------	--

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda
<b>H225</b> Liquido e vapori facilmente infiammabili. <b>H226</b> Liquido e vapori infiammabili. <b>H302</b> Nocivo se ingerito <b>H314</b> Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari <b>H318</b> Provoca gravi lesioni oculari <b>H319</b> Provoca grave irritazione oculare <b>H336</b> Può provocare sonnolenza o vertigini. <b>H400</b> Molto tossico per gli organismi acquatici <b>H410</b> Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata <b>H412</b> Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

<u>Legenda:</u>
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1.	Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2.	Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3.	Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4.	Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5.	Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6.	Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7.	Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8.	Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9.	Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10.	The Merck Index. - 10th Edition
11.	Handling Chemical Safety
12.	INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
13.	Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14.	N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
15.	Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente:**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.